

**(iN) Primo Piano****(8)****FERROVIA A CREMAGLIERA**

E' un sistema di trazione (nella foto) im-  
piegato quando la pendenza del binario

supera la capacità di aderenza naturale dei  
mezzi destinati a trainare i treni: ne migliora  
la frenatura. Abbiamo diversi casi anche

**(iN) Europa - 26 Aprile 2010**

nel Nord-Ovest, come la ferrovia Princi-  
pe-Granarolo di Genova o la Cremagliera di  
Superga (To), inaugurata nel 1884.



Il "Bernina Express" festeggia cent'anni di vita. Gli appuntamenti in Valtellina

# Paesaggi mozzafiato da Tirano a Saint Moritz

(ROSANGELA CASTELLI)

(crs) Il Trenino Rosso è ormai diventato uno dei simboli della Valtellina. Da Tirano verso la Valposchiavo, l'Ospizio Bernina, l'Alp Grum, Saint Moritz e ritorno. Un viaggio che, nonostante gli anni, non presenta acciacchi; anzi, questo simpatico mezzo sembra essere più in forma che mai. Saranno i festeggiamenti per il secolo di vita (entrò in funzione nel 1910), sarà la grande cura che la Ferrovia Retica (RhB) ha per ogni locomotore o carrozza, ma un viaggio a bordo del famosissimo trenino è sempre entusiasmante.

La Linea del Bernina (che porta il nome della cima più elevata dei Grigioni) attraverso un paesaggio "fuori dal mondo". Inoltre, è la linea più ripida (viaggia su pendenze del 70 per mille) e la trasversale alpina più alta d'Europa, arriva fino ai 2.253 m del Passo Bernina e ha ottenuto (nel 2008) il riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

## Appuntamenti del Centenario

Grande festa sabato 8 e domenica 9 maggio a Tirano per

Un locomotore sponsorizzato dal Creval (al finestrino, da sinistra, l'ad Miro Fioridi e il presidente Giovanni De Censi), che nel 2010 e 2011 sarà utilizzato sulla tratta Tirano-St. Moritz



celebrare l'anno del centenario del Trenino Rosso. Questa località della media Valtellina è il punto di partenza per spettacolari gite e luogo ideale per iniziare una giornata "in carrozza" lungo un percorso considerato tra i più belli al mondo.

In questo fine settimana di maggio, sulla tratta del Bernina, sarà inaugurato il nuovo elettrotreno "Allegra" (per il pubblico simulazioni di guida a bordo).

L'elenco delle iniziative che animeranno la due-giorni tiranese è lungo. Segnaliamo solo alcuni dei tanti appuntamenti in programma, che possono destare maggiore curiosità e interesse. Iniziamo dall'emissione di un dop-

più francobollo (italiano e svizzero) personalizzato da due immagini del Bernina Express. Quello italiano sarà emesso il 6 maggio e farà parte della serie del "Patrimonio artistico e culturale italiano". In Valtellina non possono naturalmente mancare gli appuntamenti con il gusto: visite guidate alle "storiche cantine del Terziere a caccia di Inferno e Sforzato" tra Doc, Docg e le bottiglie dei "Vini del Giubileo" firmate Conti Sertoli Salis, Casa Vinicola Triacca e Plozza Vini, degustazioni di prodotti tipici e menù con specialità Valtellinesi nei ristoranti locali. Viaggi-scoperta sul mitico trenino tra Tirano e Poschiavo, inaugurazione

la partecipazione della campionessa di sci di fondo **Marianna Longa**, e di **Gustav Thoeni**, il "Monumento del Cinquecentenario dell'Apparizione" a Madonna di Tirano. E ancora la Galleria fotografica e l'esposizione dedicata all'artigianato a Palazzo Fopoli "I mestieri e le eccellenze dell'artigianato in Valtellina e Valchiavenna", le visite ai palazzi nobiliari e al Santuario della Madonna di Tirano, cori e spettacoli teatrali e di danza.

## Le offerte

«Non posso che rivolgere un invito a tutti a prendere parte a questa due giorni di festa. Il trenino rosso del Bernina - dichiara **Alberto Pasina**, assessore al Turismo della Provincia di Sondrio - rappresenta un biglietto da visita straordinario per Tirano e per tutte le località turistiche della nostra Provincia. Poche altre province a vocazione turistica possono infatti vantare un'opera riconosciuta dall'Unesco. Una grande occasione di festa che può unire i residenti e i turisti».

Pacchetti turistici per vivere la magia del Trenino Rosso (2 notti in hotel 2 stelle da 115,50 euro e in hotel 3 stelle da 120 euro con trattamento pernottamento e prima colazione, biglietto A/R Tirano-St. Moritz), validi tutto l'anno, possono essere prenotati presso il Consorzio Turistico Valtellina Terziere Superiore, tel. 0342.708524, www.valtellinaturismo.it.

(crs) Un affascinante percorso collega il lago Maggiore e la Val d'Ossola. E' la ferrovia elettrica a scartamento metrico Domodossola-Locarno, chiamata **Vigezzina** in Italia e Centovalli in Svizzera. Nata nei primi decenni del XX secolo per collegare il Canton Ticino con la Svizzera romanda, Berna e l'Oberland bernese e, da parte italiana, per superare l'isolamento della Valle Vigezzo, questa linea ha sempre mantenuto la funzione di trasporto pubblico per la comunità locale e di trasporto internazionale di collegamento tra la linea del Gottardo e quella del Sempione.

A tutto questo si è aggiunta una "vocazione" che l'ha resa protagonista del turismo dell'Ossola, del Verbano e del Canton Ticino. Un tracciato che regala lo spettacolo inalterato della natura e dei paesaggi in cui è immerso. Si attraversano boschi di faggi e castagni, altopiani erbosi, si ammirano pozze e cascate di acqua, vecchi alpeggi abbandonati e paesi silenziosi, le montagne circostanti e, sullo sfondo, ghiacci scintillanti. Un percorso tra i più suggestivi delle ferrovie alpine, affascinante in ogni stagione dell'anno.

La linea, capolavoro di ingegneria ferroviaria, ha una lunghezza complessiva di 52,2 km (32,3 in territorio italiano e 19,9 in territorio svizzero). Da Domodossola, capolinea con terminal in galleria al di sotto della stazione internazionale

# La Vigezzina

**L'ORIENT EXPRESS**

E' il treno passeggeri a lunga distanza messo in servizio dalla Compagnie In-

ternationale des Wagons-Lits che collegava Parigi Gare de l'Est a Istanbul: negli anni, però, ha modificato il suo percorso.

Oggi l'Orient-Express è un servizio quotidiano Parigi-Vienna. Nel tempo è diventato sinonimo di viaggio di lusso.

**9**

Un viaggio possibile grazie ai volontari di Ferrovie Turistiche Italiane

# Alla scoperta delle bellezze del lago d'Iseo e dei Camuni

(crs) La FTI Ferrovie Turistiche Italiane è un'associazione di volontariato nata nel 1998 ma la sua storia ha radici più lontane. E' infatti l'evoluzione, a livello nazionale, dell'esperienza della Fbs - Ferrovia del Basso Sebino che dal 1994 gestisce, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato (oggi Trenitalia e Rfi) e con il contributo di alcuni enti locali, il servizio

turistico viaggiatori sulla linea ferroviaria Palazzolo sull'Oglio - Paratico Sarnico che "corre" per 10 km, tra le province di Bergamo e Brescia, lungo il fiume Oglio. Oggi la Fti riunisce la



già menzionata Fbs, la Ferrovia Turistica Camuna (Ftc) e la Ferrovia Val d'Orcia (Fvo) che propone il Treno Natura nelle Crete Senesi, in Toscana.

**Treno Blu**

Il Treno Blu è il treno turistico per il lago d'Iseo promosso dall'associazione di volontariato FBS - Ferrovia del Basso Sebino. Un'iniziativa nata nel 1994 con lo slogan "Al lago in treno" che registrò sin dal suo esordio un grande successo grazie anche alle comode coincidenze a Palazzolo sull'Oglio con i treni da e per

Bergamo e Brescia ed a Sarnico con i battelli in servizio sul lago d'Iseo. Una bella tradizione che non si è più interrotta e che prosegue anche quest'anno con un interessante calendario con proposte (valide nei festivi dal 16 al 23 maggio, dal 2 al 27 giugno e dal 5 al 19 settembre, indispensabile la prenotazione, tel. 030.7402851-338.8577210) con littorine diesel degli anni 50 e percorsi

**Due immagini dei treni che percorrono la tratta ferroviaria del Basso Sebino**



nella natura tra arte, vini e gastronomia (Parco dell'Oglio e lago d'Iseo, Valcalepio e Franciacorta) dai nomi evocativi: "Tinca al forno a Clusane", "Arte a Sarnico e relax a Iseo" o "Crociera sul lago e sosta a Monteisola" (prezzo A/R per adulto 49 euro, partenza ore 9 da Bergamo con rientro per le ore 19,30).

Appuntamento speciale il 1 maggio con il "Treno di Primavera" con partenza da Bergamo per Palazzolo sull'Oglio e poi lungo la Palazzolo - Paratico Sarnico che fu inaugurata nel 1876 per il trasporto di merci. Una suggestiva e rilassante combinazione di viaggio di una giornata che abbinata il treno d'epoca a un pranzo tipico a Clusane e ad

una gita in battello sul Sebino con scorci panoramici sui villaggi rivieraschi, su Monte Isola, la più grande isola lacustre d'Europa, e sulle due isolette che la accompagnano.

E' possibile seguire anche un programma più semplice: il treno a vapore effettuerà, sempre il 1 maggio, due corse tra Palazzolo e Paratico Sarnico nel pomeriggio, in coincidenza con convogli ordinari Trenitalia da e per Brescia e Bergamo.

Per gli appassionati segnaliamo che il treno d'epoca sarà trainato da una locomotiva a vapore Gr. FS 625.177. Le vetture vanno dall'elegante carrozza di prima classe Az 10062 con interni in velluto

del 1921 e dalla storica "centoposte" Bz 36000 del 1931 alle più recenti carrozze datate tra il 1937 ed il 1962, efficienti grazie all'impegno della Direzione Regionale Lombardia di Trenitalia e dei volontari dell'Associazione Gruppo ALe 883.

**Ferrovia Camuna**

Ricco di appuntamenti anche il calendario della Ferrovia Turistica Camuna. Si parte ad esempio il 30 maggio con un treno a vapore da Milano, Treviglio e Rovato per Iseo in occasione del "Festival dei Laghi Italiani" (23 maggio/2 giugno) che porterà in riva al Sebino gli specchi d'acqua più belli d'Italia con le loro eccellenze ambientali, culturali e gastronomiche. Numerose le iniziative legate al gusto, che culmineranno nel weekend del 28/30 maggio con "Bontalago", mostra mercato dei prodotti tipici dei luoghi che si affacciano sui laghi. E poi il "Treno delle Malghe" (4 luglio), con automotrici diesel da Brescia ed Iseo, per visitare le malghe della Valle Camonica, e "Adrenalina e relax a Boario" per visitare il parco ed il centro benessere delle terme di Boario (18 luglio e 12 settembre). Un'ultima segnalazione: il "Treno dei rifugi di montagna" escursione con automotrici diesel da Brescia per i rifugi della Val S. Antonio (5 settembre).

**Info:** Fti Ferrovie Turistiche Italiane - Palazzolo sull'Oglio (Bs) - tel. 030.7402851 [www.ferrovieturistiche.it](http://www.ferrovieturistiche.it)

## Da Domodossola (Vb) a Locarno per oltre 52 km

# Tra cascate e boschi di castagni

di Domodossola della RFI, si parte e, superato il fiume Toce su un ponte a travate metalliche, dopo circa 4 km si arriva a Masera per poi iniziare a salire seguendo un percorso a tornanti ed elevata pendenza.

Si attraversano pendii coltivati a vigneto mentre lo sguardo si spinge oltre la Val Bognanco, verso i 4.000 metri della Weismies e le montagne del Sempione. Nei pressi della fermata di Creggio si staglia la caratteristica Torre medievale di Fra' Dolcino (l'eretico citato da Dante nella sua Divina Commedia). Passata anche la stazione di Trontano, si risale il versante sinistro orografico della Valle Vigizzo caratterizzato da viadotti in muratura che superano i profondi valloni torrentizi e da una successione di corte gallerie naturali.



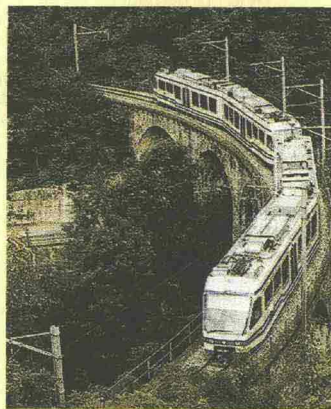
Dopo il grazioso paesino di Verigo, con un percorso a mezzacosta immerso in un magnifico bosco, la ferrovia tocca le fermate di Marone e Coimo e arriva alla stazione di Orcesco, oltre la quale si entra nella parte pianeggiante, con piccoli nuclei abitati, della Valle Vigizzo. Passata Druogno, si raggiunge, in corrispondenza dello spartiacque della valle, il punto più elevato della linea.

Capoluogo della Valle Vigizzo e suo maggior centro turistico è Santa Maria Maggiore (830 m), sede del Museo dello Spazzacamino e la Scuola di Belle Arti "Rossetti Valentini" con le opere di tanti artisti di questa valle, nota anche come "Valle dei Pittori".

La linea inizia a scendere verso la Svizzera. Tra

le fermate segnaliamo quella di Malesco, da cui si accede al Parco Nazionale della Val Grande, e di Re, paese con il Santuario dedicato alla Madonna del Sangue. Oltre la frontiera si raggiunge la stazione elvetica di Camedo da dove hanno inizio le Centovalli, per i molti valloncelli che solcano pendii erbosi e boschi di castagni e che la ferrovia supera con una successione di spettacolari viadotti metallici o in muratura fino ad arrivare capolinea sotterraneo in terra elvetica posto in corrispondenza della stazione delle Ferrovie Federali Svizzere di Locarno.

**Info:** tel. 0324.242055, [www.vigezzina.com](http://www.vigezzina.com)



**Un paio di immagini del treno che s'inerpica da Domodossola a Locarno attraversando la Valle Vigizzo**